

IL GIACOBEO



Il Sacramento dell'Alleanza

**DOMENICA 2
SANTISSIMO
CORPO E
SANGUE DI
CRISTO**

**Santa Messa
ore 10.30 a San Stae
e ore 19.00
S.Giacomo**

**SABATO 8 ore
18.30 Santa Messa
a San Simeone**

**DOMENICA 9
X Tempo Ordinario
Santa Messa
ore 11.00 e ore 19.00
S.Giacomo**

La Festa del "Corpus Domini" ci invita a riflettere sul dono che Gesù ci ha lasciato perché sia perenne la sua presenza tra noi. Non è la sola presenza di Gesù: ci sono: lo Spirito, la Parola, la Chiesa, i poveri... e i mille modi in cui il Signore Gesù accompagna ogni giorno la nostra vita.

Ma l'Eucarestia è il segno privilegiato di una Alleanza con la quale Dio sancisce un amore "per sempre" con tutti i suoi figli, è la forza della sua fedeltà, dono gratuito, nonostante le nostre infedeltà.

La Parola scandisce un itinerario di Alleanza che nel sacrificio-dono di Gesù trova il suo compimento, la sua pienezza.

La prima lettura tratta dal libro dell'Esodo ci mette di fronte ad una liturgia della Parola nella quale Mosè riporta e scrive le parole di Dio a tutto il popolo che è chiamato a rispondere per ben due volte. L'aspersione con il sangue che esprime il dono della vita, determina il patto di Alleanza, irreversibile da ambo le parti.

Interessante le parole del popolo: "Quanto ha detto il Signore lo eseguiremo e vi presteremo ascolto". Noi siamo soliti prima ascoltare per poter capire e poi eseguire, ma in ogni atto di fede l'adesione a Dio (faremo) deve precedere la piena comprensione della sua rivelazione (continueremo ad ascoltare per comprendere).

Nella lettera agli Ebrei non è più il sangue dei sacrifici che purifica il cuore degli uomini, ma il sangue di Cristo, che offrì se stesso mediatore di una nuova ed eterna Alleanza, riscattando l'umanità dal male.

Il brano del Vangelo di Marco lo conosciamo bene: è il racconto dell'istituzione dell'Eucarestia, inserita nel ricordo della Pasqua Ebraica, è il nuovo banchetto, la nuova Pasqua, quella di Gesù che "passa", dopo aver donato la sua vita, al Padre: lui è il Vivente, il Risorto!

Il suo Corpo è donato nei segni del pane e del vino: il suo Corpo spezzato e il suo Sangue versato, accolti per realizzare il passaggio dalla morte alla vita e per nutrirci e consolidare la nostra fede.

Abbiamo bisogno dell'Eucarestia come dell'aria che respiriamo, come dell'acqua che ci disseta, come del cibo che ristora le nostre forze. Di domenica in domenica questo pane ci mette in comunione con Gesù e ci fa riprendere il cammino con gioia e speranza.

don Renzo

Calendario per le Messe Domenicali:

Giugno: 9 ore 11.00 a San Giacomo
16 ore 10.30 a San Simeone
23 ore 11.00 a San Giacomo
30 ore 10.30 a San Simeone

Luglio: 7 ore 11.00 a San Giacomo
14 ore 10.30 a San Simeone
21 ore 11.00 a San Giacomo
28 ore 10.30 a San Simeone

Santa Croce 1456 - 30135 Venezia Tel. 041 5240672 - 041 718921
info@sangiacomodallorio.it www.sangiacomodallorio.it
IBAN IT77T0306902113100000004627

L'UNIONE CON IL RISORTO CHE CI RISUSCITA

A coloro che riducono l'Eucarestia a un pasto fraterno bisogna dire che questo alimento, anche se diviso amorosamente, non impedirà loro di morire. L'Eucarestia è anzitutto l'unione al Risorto che ci risuscita, il pane celeste che ci comunica, sin da quaggiù, la vita eterna. Proprio per questo è l'unico pasto totalmente fraterno, anzi, più che fraterno, poiché il Cristo ci fa "membri gli uni degli altri", ci identifica nella sua carne.

L'Eucarestia protegge il mondo, e già, segretamente, lo illumina. L'uomo vi ritrova la sua filiazione perduta, attinge la propria vita in quella del Cristo, l'amico fedele che spartisce con lui il pane della necessità e il vino della festività. E il pane è il suo corpo, e il vino è il suo sangue; e in questa unità più niente ci separa da niente e da nessuno. Che cosa può esserci di più grande? E' la gioia di Pasqua, la gioia della trasfigurazione dell'universo. E noi riceviamo questa gioia nella comunione di tutti i nostri fratelli, vivi e morti, nella comunione dei santi e nella tenerezza della Madre. Allora più niente ci può far paura. Abbiamo conosciuto l'amore che Dio ha per noi!

Tutto è già vivo. Perché Cristo è risorto. Esiste quaggiù un luogo dove non vi è più separazione, ma soltanto il grande amore, la grande gioia. Quel luogo è il Calice, il Santo Graal, nel cuore della Chiesa. E di lì nel tuo cuore.

Atenagora, patriarca di Costantinopoli



DA SABATO 1 GIUGNO LE MESSE FERIALI E PREFESTIVE SONO SOSPESSE



Si può accedere al sito Parrocchiale
inquadrandolo il QR Code